



Esportazioni

Provincia di Ravenna

Gennaio-Marzo 2022

***Nel primo scorcio del 2022 l'export delle imprese ravennati accelera ancora:
+39,7%.***

***Superati i livelli del primo trimestre 2019, anno senza pandemia, con un
aumento del +40,5%***

***Ma la crisi energetica, il conflitto in corso, la mancanza di materie prime e il
caro-prezzi che incombono, rischiano di far perdere competitività sui mercati
internazionali***

1. L'andamento nel periodo gennaio-marzo del 2022

1 Prima del Coronavirus, nel 2019 le vendite all'estero della provincia di Ravenna risultavano ancora in crescita, con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, che avevano prolungato la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,9%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

L'anno 2020, l'anno dell'inizio ufficiale della pandemia e dell'adozione delle provvedimenti di contrasto, si è chiuso attestando il trend negativo dell'export delle imprese provinciali, con una variazione tendenziale negativa del -12,7%, nel confronto con l'anno precedente, la più ampia dopo quella record del 2009. In un'ottica di medio-lungo periodo, bisogna infatti tornare indietro fino alla crisi del 2009 per trovare cadute delle esportazioni più profonde di quella del 2020, legata alla pandemia e alle misure restrittive di contenimento.

Per l'anno 2021, i dati provvisori e riferiti al 31 dicembre 2021, hanno evidenziato una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: tra gennaio e dicembre, rispetto all'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennati sono aumentate del +25,2%. In valore, sono salite a 5.053,6 milioni di Euro.

Nel primo trimestre del 2022, prosegue la marcia dell'export ravennate: nel confronto con il corrispondente trimestre dell'anno precedente, si chiude con un eccezionale +39,7% accelerando decisamente la sua corsa, secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati dall'Osservatorio dell'economia

sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat. Le esportazioni delle imprese ravennati hanno evidenziato, anche nel primo scorcio del 2022, ancora una crescita molto sostenuta e diffusa.

Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA- ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2021 (dati provvisori)	5.053,6	25,2	72.440,5	16,9	516.261,8	18,2
2021 gen-mar (dati provvisori)	1.116,5		16.642,0		117.898,9	
2022 gen-mar (dati provvisori)	1.559,8	39,7	20.636,7	24,0	144.883,1	22,9

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

In valore, sono salite a quasi a 1.600 milioni di Euro, facendo segnare un brillante incremento; l'aumento

tendenziale vale circa 443,3 milioni di Euro in più rispetto al l'analogo trimestre dello scorso anno e l'ammontare complessivo risulta in crescita anche rispetto ai precedenti ed equivalenti periodi pre-Covid.

In particolare, il recupero si rileva anche se il termine di paragone diventa il 2019, prima che l'emergenza sanitaria colpisse e quando ancora gli scambi commerciali non erano stati colpiti da lockdown e limitazioni ai viaggi. Infatti, per quanto riguarda il confronto con gli anni pre-Covid, le esportazioni ravennate del trimestre in esame sono state superiori del 40,5%, in termini di variazione percentuale, rispetto all'identico trimestre del 2019, vale a dire quasi 450 milioni in più di quanto realizzato nel 2019. L'ottimo incremento si evidenzia anche rispetto al gennaio-marzo del 2018 (+56,2%) e del 2017 (+55,7%), anni che, come già sottolineato, sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

Alla corsa dei valori delle esportazioni, rilevate a prezzi correnti, hanno contribuito in buona parte anche i forti aumenti di materie prime e semilavorati importati che si sono riversati sui prezzi industriali ed alla produzione dei prodotti esportati, però non nella stessa misura.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in brillante modalità positiva (rispettivamente +24% e +22,9%, rispetto al gennaio-marzo del 2021; +28% e +24,6% rispetto al 2019). Si tenga presente che tra gennaio e marzo 2022, l'Emilia-Romagna si è confermata la seconda regione italiana per quota dell'export nazionale (14,2%), preceduta solo da Lombardia (26,5%) e seguita dal Veneto (13,3%).

Ancora una volta, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per sostenere la ripresa per il sistema economico provinciale.

Per la variazione rispetto al primo trimestre del 2020, Ravenna mette a segno un poderoso balzo in avanti pari a +38,6%. Si ricorda che il trimestre gennaio-marzo del 2020, per l'export di Ravenna, si era chiuso con un +1,4%, rispetto all'analogo trimestre di un anno prima, una crescita contenuta ed in rallentamento che rifletteva l'inizio del periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale, prima della caduta del secondo trimestre, quello più colpito (-31,6% rispetto al secondo del 2019).

Positivo anche l'andamento congiunturale: rispetto all'ultimo trimestre del 2021, il primo del 2022 mette a segno una crescita del valore dell'export pari a +20,5%, dopo la velocità negativa (-3,8%) del quarto del 2021 (rispetto al trimestre precedente), in gran parte fisiologica dopo i più forti recuperi dei primi trimestri.

Anche se poi, nonostante ciò, il 2021 si è chiuso con un risultato complessivo molto sostenuto.

Positivo, ma meno brillante, anche l'andamento rispetto al trimestre precedente per l'export regionale e nazionale (rispettivamente +5,4% e +3,7%, con i dati grezzi provvisori).

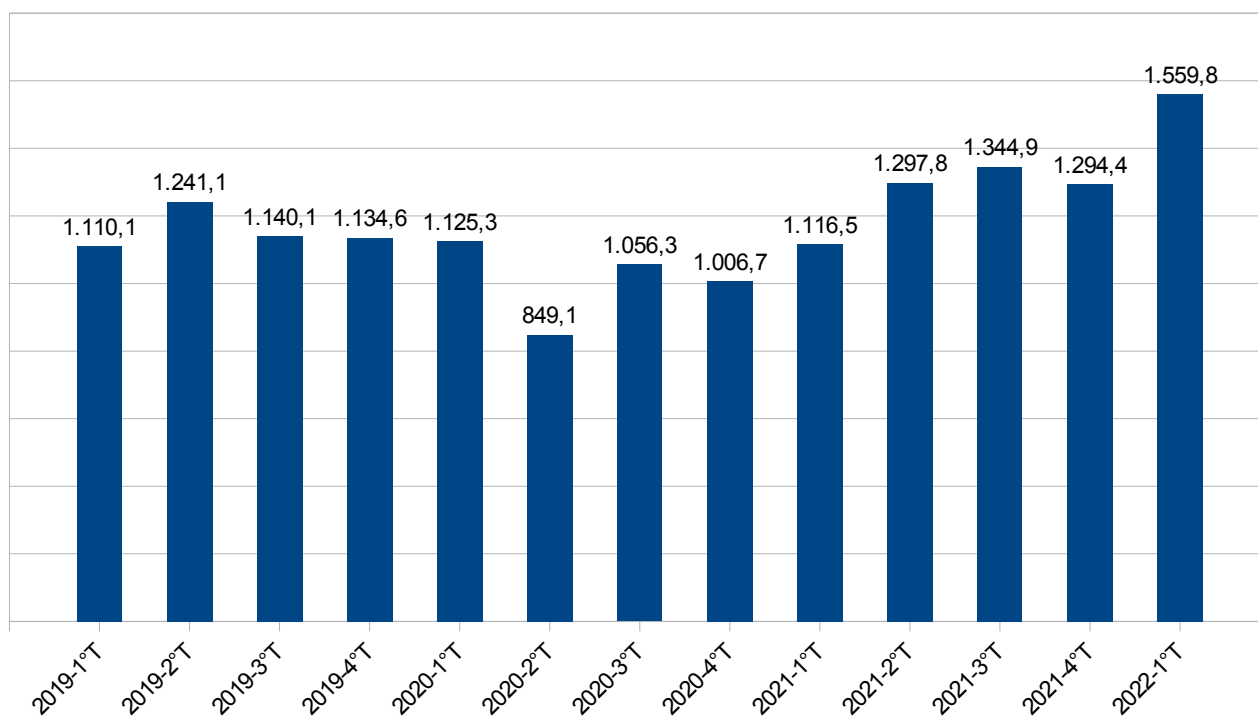
L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per quasi tutte le province italiane, tra cui la provincia di Ravenna è ampiamente compresa. Inoltre, Ravenna è tra le province che registrano le variazioni più elevate in Italia; nel primo trimestre del 2022, superando la soglia dell'1% dell'export italiano (1,1%), scala la classifica ed arriva al 29° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, dopo il 33° raggiunto nel 2021 e guadagnando posizioni rispetto all'anno 2020 (era al 35° posto) ed anche rispetto all'anno pre-Covid (34a nel 2019).

In termini di crescita, è fra i i migliori risultati in Emilia-Romagna, seconda dopo Parma (+62,1%), aumentando così la propria quota sul totale regionale al 7,6%.

Nel primo trimestre del 2022 e rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, quasi tutte le province emiliano-romagnole, a fronte di una crescita media regionale pari a +24% ed italiana di quasi il +23%, mettono in evidenza aumenti e a due cifre, rispetto all'analogo periodo del 2021, anche se con diverse intensità: si va dal +12,2% di Rimini fino ad arrivare al picco di Parma, pari a +62,1%, a cui segue quella di Ravenna con +39,7%. Continua a fare eccezione Piacenza con un altro segno meno (-1,6%).

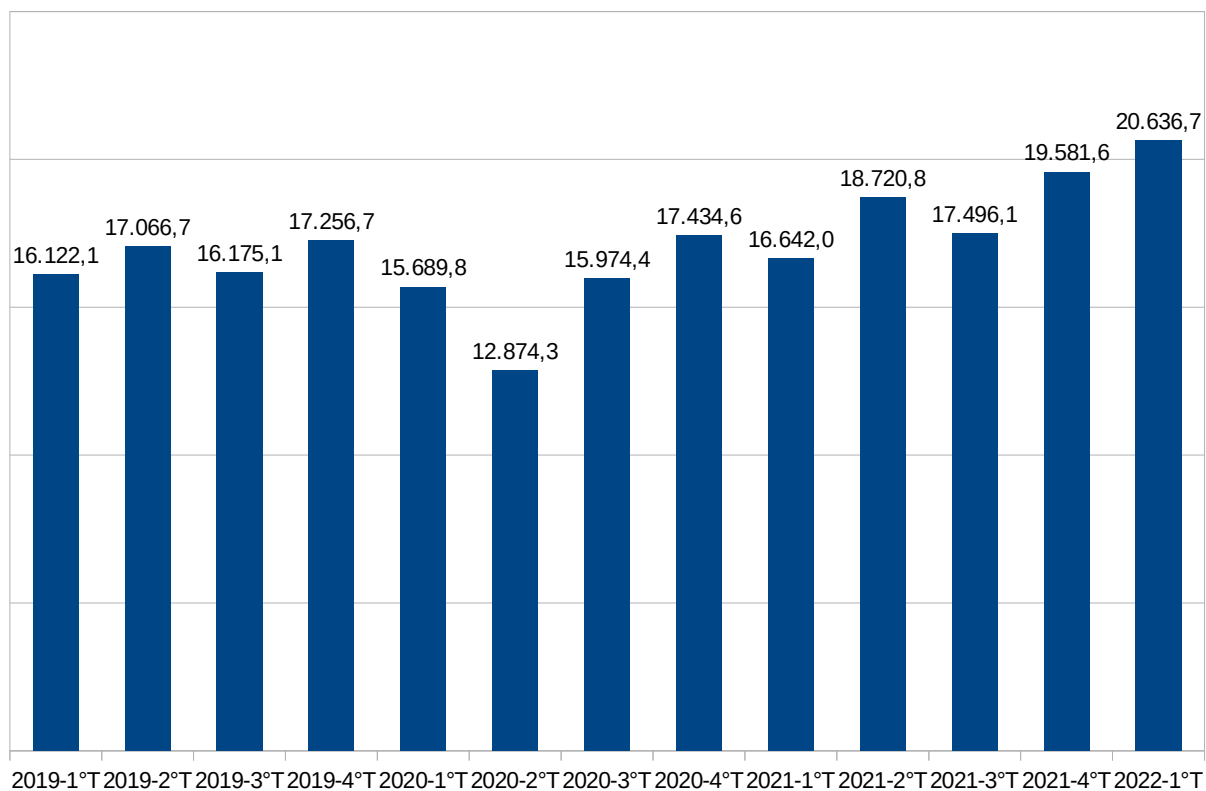
ANNO da gen. a mar.	RAVENNA		
	Mln. € (valore corrente)	Var % 2022 su precedenti	Var % rispetto al periodo precedente
2015	963,5	61,9	-
2016	862,8	80,8	-10,4
2017	1.002,1	55,7	16,1
2018	998,4	56,2	-0,4
2019	1.110,1	40,5	11,2
2020	1.125,3	38,6	1,4
2021 provvisorio	1.116,5	39,7	-0,8
2022 provvisorio	1.559,8	-	39,7

Ravenna: export trimestrali – valori in milioni di Euro

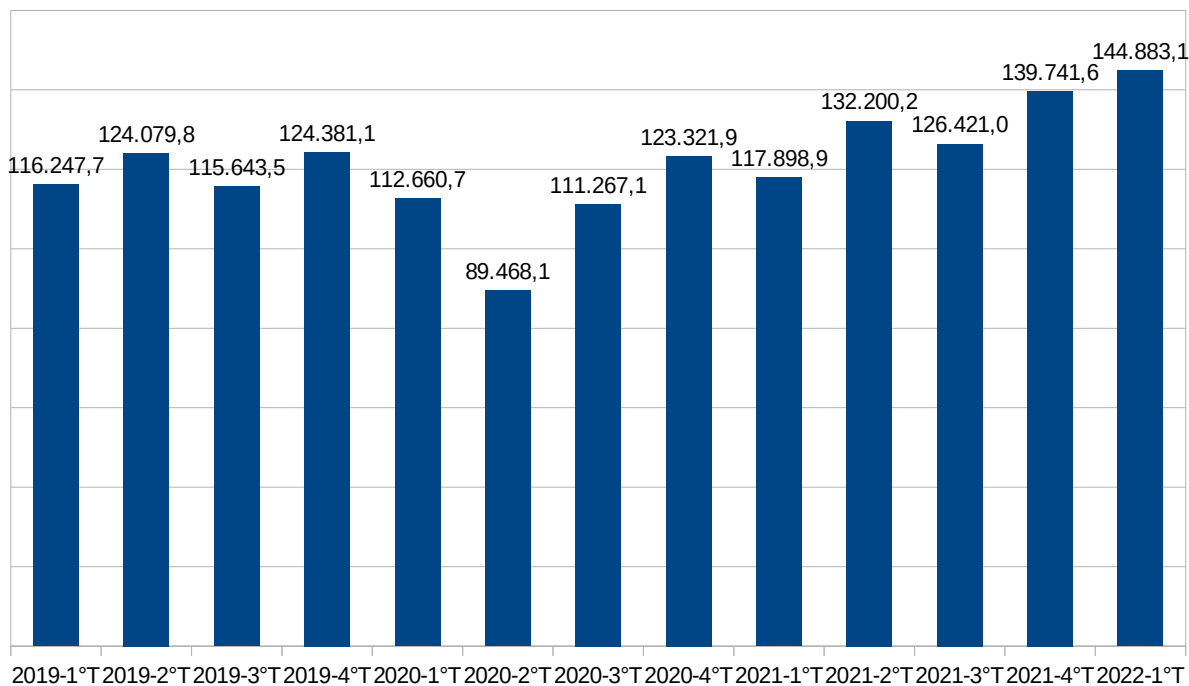


Emilia-Romagna: export trimestrali – valori in milioni di Euro

3

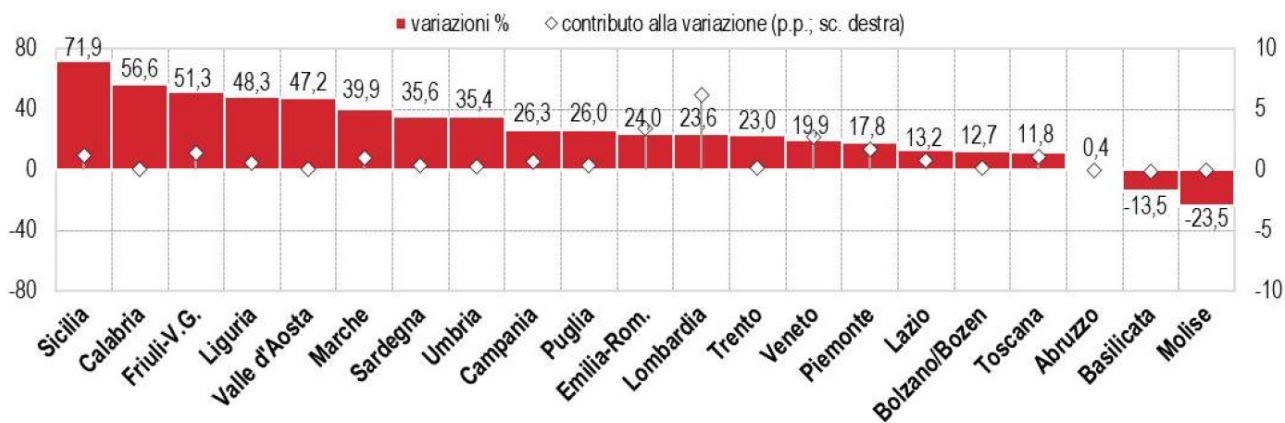


Italia: export trimestrali – valori in milioni di Euro



I Grafici ad istogrammi con i valori trimestrali di sopra riportati, sono stati elaborati con dati Istat sull'export grezzi e provvisori.

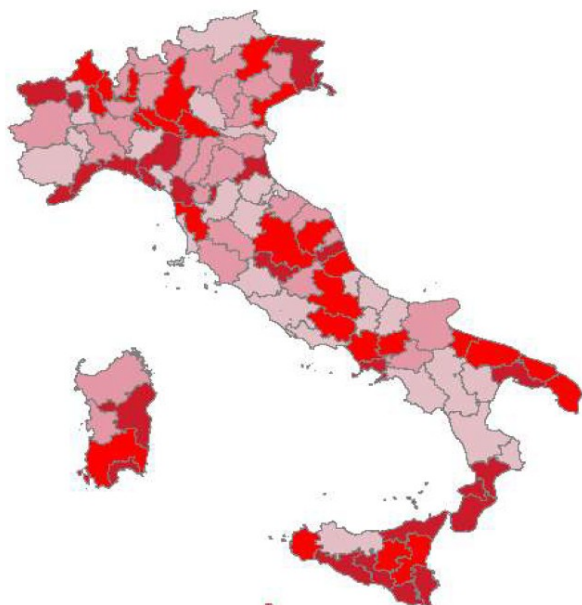
Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-marzo 2022 (Fonte: Istat)



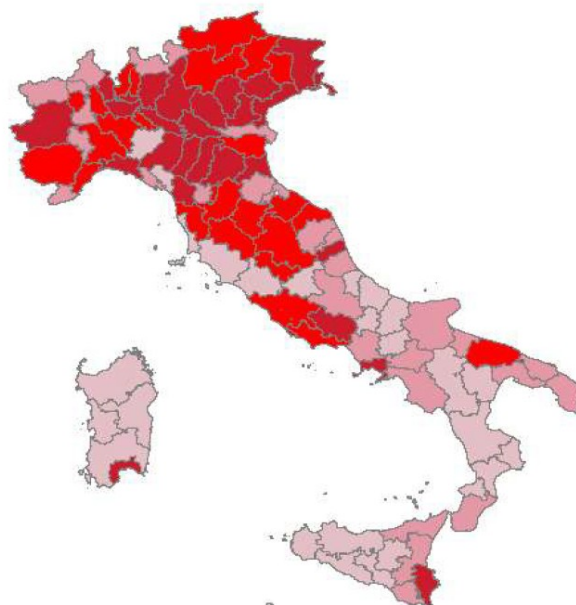
L'export delle province italiane; gennaio-marzo 2022 (Fonte: Istat)

MAPPE PROVINCIALI

**a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI**



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



L'export delle province dell'Emilia-Romagna

TERRITORIO	2022 gen-mar provvisorio	2021 gen-mar provvisorio	Var.% gen-mar	Quota su totale regionale gen-mar 2022
	export mln Euro	export mln Euro	2022/2021	
Bologna	4.656,4	4.024,8	15,7	22,6%
Modena	4.154,1	3.349,9	24,0	20,1%
Reggio Emilia	3.322,2	2.727,7	21,8	16,1%
Parma	3.158,7	1.948,7	62,1	15,3%
Ravenna	1.559,8	1.116,5	39,7	7,6%
Piacenza	1.318,3	1.339,3	-1,6	6,4%
Forlì-Cesena	1.080,2	949,7	13,7	5,2%
Ferrara	742,1	610,8	21,5	3,6%
Rimini	645,1	574,7	12,2	3,1%
EMILIA-ROMAGNA	20.636,7	16.642,0	24,0	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente - Fonte: ISTAT: Coeweb

L'analisi dei flussi commerciali con l'estero evidenziano un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese e nel primo trimestre del 2022 le esportazioni sui mercati internazionali sono stati un driver fondamentale per il proseguimento della ripartenza, con l'Europa che si rivela ancora una volta la destinazione principale per l'export ravennate totale, con una quota che sfiora l'82%, sebbene a livello mondiale stiano proseguendo ed acuitizzandosi le

crescenti tensioni per il costo dell'energia, di materie prime e di commodity ed ora tutto il Mondo ha gli occhi sul terribile conflitto in atto che sembra non avere una risoluzione, sia per le preoccupazioni di carattere umanitario sia per le conseguenze economiche sul sistema economico globale.

I prezzi hanno ricominciato a salire alla ripartenza dell'economia mondiale e ora sono alle stelle, perché tutti i Paesi sono ripartiti di scatto e tutti assieme, con i magazzini di ogni continente da riempire perché le imprese si sono abituate, per essere più efficienti, a non accumulare scorte (organizzazione "just in time"). A questo occorre aggiungere l'aumento a dismisura dei costi di trasporto, come ad esempio quelli per il trasporto su container (e le portacontainer navali). Ma non mancano anche motivazioni di tipo speculativo. La crisi energetica, l'acutizzarsi delle tensioni geopolitiche e la mancanza di materie prime rischiano però di fare perdere competitività sui mercati internazionali alle nostre imprese.

Alla ripresa dei valori delle esportazioni, sia nazionale che locale, rilevate a prezzi correnti, può aver contribuito in parte anche il forte aumento delle materie prime e dei semilavorati importati che si sono riflessi, ma non nella stessa misura, sui prezzi alla produzione delle merci esportate. I prezzi all'import, tuttavia, continuano ad aumentare su base mensile e ad accelerare su base annua. Ad esempio, nel mese di marzo 2022 i prezzi all'importazione sono cresciuti del +2,5% su base mensile e del +19,0% su base annua.

2. Le principali destinazioni

A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.

Dall'analisi degli esiti ottenuti sulle diverse zone di destinazione, la spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco nel complesso del gennaio-marzo del 2022, per quanto riguarda i dati tendenziali.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export provinciale e ne detta la tendenza, ma all'andamento positivo del trimestre ha contribuito decisamente un eccezionale incremento dell'export ravennate verso la Danimarca, grazie ad una importante commessa off-shore, collegata agli impianti di estrazione del gas di tale paese del Nord Europa.

Le vendite sui mercati europei, sfiorando la quota dell'82% (81,7%), hanno messo a segno un notevole incremento che arriva a +50,1%, rispetto al primo trimestre del 2021. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato e migliorato la tendenza positiva con un ottimo +52,6% e, con il consolidamento della nuova realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 70,5%.

Il risultato nell'Area-Euro restituisce un aumento pari a +27,8%, con una tendenza positiva risultata leggermente inferiore; la quota si assesta al 44,9% sull'export complessivo. Tra i paesi più rilevanti si segnala la Germania, primo partner commerciale, che rimane il paese più importante per le imprese ravennate, assorbendo da solo una quota pari al 14,9% delle esportazioni provinciali. All'interno dell'Area-Euro, seguono Francia e Spagna con quote rispettivamente pari a 8,9% e 5,3%. Le vendite verso questi tre Paesi dell'Area dell'Euro più rappresentativi per l'export ravennate proseguono la loro

dinamica positiva; per il mercato più vasto, cioè la Germania, la crescita è arrivata al +40,7%, grazie in particolare ai prodotti della metallurgia ed apparecchiature elettriche, a cui segue quella sul mercato francese che è risultata pari a +18,8%, per la maggior parte prodotti della metallurgia e chimici; in deciso rallentamento l'avanzata dell'export sul mercato spagnolo, pari a +2,4% e sono soprattutto prodotti della chimica e macchinari.

Nel primo trimestre del 2022, nell'Unione Europea (ma al di fuori dell'Area-Euro), dopo la Germania, diventa la Danimarca il secondo partner commerciale delle imprese esportatrici ravennate: con quota che arriva al 10,3% ed una crescita eccezionale, rispetto al primo trimestre del 2021, in virtù di una importante commessa off-shore per gli impianti di estrazione del paese scandinavo.

Nell'analisi delle quote dei mercati di sbocco, segue, più a distanza, l'Europa non UE con quota 11,1%; si accodano l'America settentrionale (7,3%), l'Asia orientale (3,6%), il Medio Oriente (2,1%), l'America centro-meridionale (1,9%), l'Africa settentrionale (1,1%), l'Asia centrale e gli altri Paesi africani (entrambe con quota 0,8%) e l'Oceania (0,6%).

Al di fuori dell'UE post-Brexit, si segnala finalmente una ripresa dell'export verso il Regno Unito (+31%); tale paese rimane all'ottavo posto come partner commerciale per le imprese esportatrici ravennate, verso il quale si è indirizzato il 3,1% dell'export complessivo provinciale.

Nell'analisi delle aree di sbocco, tra gennaio e marzo del 2022, con la ripresa dei traffici verso il Regno Unito, si incrementano anche le vendite verso i Paesi europei non UE post Brexit (+35,8%).

Rientrano fra gli andamenti positivi le vendite dirette in America del Nord (+29,4%); in particolare in quest'ultima area di destinazione, negli Stati Uniti

l'export ravennate prosegue la fase ascendente eccezionale (+43%), verso i quali è indirizzato il 6,8% dell'export provinciale, al quarto posto tra i partner commerciali delle imprese ravennati, dopo la Francia, grazie in particolare a macchinari e apparecchiature ed ai prodotti della chimica.

In espansione, ma in rallentamento, anche le esportazioni provinciali dirette verso i mercati dell'Asia orientale (+5%), superata in velocità da quelle verso il Medio Oriente che invertono il trend (+41%); invertono la tendenza anche i traffici ravennati delle merci destinate all'Asia Centrale che iniziano a crescere (+33%) ed agli Altri Paesi Africani (+15,1%). Non sfuggono invece al segno negativo i traffici ravennati verso l'America centro-meridionale (-20,1%), quelle dirette in Africa settentrionale (-49,1%), a cui si accompagna l'Oceania (-7,1%).

Per l'Asia Orientale, verso la quale, come abbiamo visto, si registra un incremento sottotono (+5%), si segnala il proseguimento dell'andamento in aumento dell'export destinato in Cina, che costituisce l'1,5% del totale, con una accelerata in termini relativi pari ad un +101,9%, rispetto al medesimo periodo del 2021, in virtù di vendite relative a prodotti chimici e macchinari ed apparecchi.

Precedono la quota del Regno Unito, anche Polonia (5,6%), Spagna (5,3%) e Austria (4,2%); la crescita notevole delle vendite sul mercato polacco e su quello austriaco, in particolare, è divenuta un vero boom (rispettivamente +55,8% e +99%), con il proseguimento di incrementi importanti. In Polonia le imprese del territorio vendono soprattutto prodotti della metallurgia e chimici; l'export verso l'Austria mette a segno una crescita ancora più imponente con la vendita in primis di prodotti della metallurgia e produzioni della chimica.

Espansioni sono stati registrate anche in direzione di altri paesi, come ad esempio le più intense per Romania,

Turchia, Grecia, Croazia, ecc..., ma costituiscono tutte quote di mercato sotto al 3%.

Nei primi tre mesi del 2022, le esportazioni delle imprese ravennate verso la Russia in valore sono state pari a circa 21,8 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate del +1,2%; la quota di export ravennate destinata ai mercati russi, si mantiene sull'1,4%, in calo sia rispetto al gennaio-marzo 2021 (1,9%), sia nei confronti dello stesso periodo del 2020 quando era 1,5%. Fra gennaio e marzo 2022, i principali prodotti esportati in Russia sono stati: prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), prodotti alimentari ed i macchinari ed apparecchiature. Per le esportazioni dei prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature) la Russia, con la quota del 24,6%, è il primo mercato di sbocco seguito da Albania (15,2%) e Germania (9,4%).

Le esportazioni delle imprese ravennate verso l'Ucraina, in valore, sono state pari a circa 2 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite del -40,8%. La quota di export ravennate destinata ai mercati ucraini, si mantiene bassissima sullo 0,1% ed in calo rispetto all'analogo periodo del 2021 (0,3%). Fra gennaio e marzo 2022, sono stati principalmente esportati in Ucraina i prodotti alimentari; seguono i prodotti chimici e le bevande.

Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in calo	Quota	Var.% 2022/2021
Germania	14,9%	40,7	Turchia	2,5%	59,8	Paesi Bassi	2,3%	-18,3
Danimarca	10,3%	1.939,9	Belgio	2,4%	19,7	Cile	0,6%	-40,5
Francia	8,9%	18,8	Croazia	1,9%	69,7	Canada	0,5%	-42,8
Stati Uniti	6,8%	43,0	Repubblica Ceca	1,8%	17,0	Marocco	0,1%	-90,9
Polonia	5,6%	55,8	Svizzera	1,8%	40,8			
Spagna	5,3%	2,4	Ungheria	1,6%	33,5			
Austria	4,2%	99,0	Cina	1,5%	101,9			
Regno Unito	3,1%	31,0	Russia	1,4%	1,2			
Romania	2,7%	51,2	Slovenia	1,4%	57,2			
Grecia	2,6%	68,7	Svezia	1,3%	38,6			

Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione

AREE	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Europa	1.273,6	81,7%	848,5	50,1	
Area Euro 19	700,6	44,9%	548,2	27,8	
Ue 27 post Brexit	1.100,4	70,5%	721,0	52,6	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue post Brexit	173,2	11,1%	127,5	35,8	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
America settentrionale	113,4	7,3%	87,6	29,4	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia orientale	55,8	3,6%	53,2	5,0	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	32,3	2,1%	22,9	41,0	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	29,9	1,9%	37,4	-20,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	17,4	1,1%	34,3	-49,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia centrale	13,1	0,8%	9,9	33,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Altri paesi africani	12,9	0,8%	11,2	15,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	9,2	0,6%	9,9	-7,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Altre destinazioni	2,1	0,1%	1,6	34,0	Merci varie
TOTALE	1.559,8	100,00%	1.116,5	39,7	

PAESI	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Germania	233,2	14,9%	165,7	40,7	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Danimarca	160,3	10,3%	7,9	1.939,9	Altri mezzi di trasporto, Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
Francia	139,5	8,9%	117,4	18,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Stati Uniti	105,4	6,8%	73,7	43,0	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Polonia	88,0	5,6%	56,5	55,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Spagna	83,1	5,3%	81,1	2,4	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Austria	65,2	4,2%	32,8	99,0	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Regno Unito	48,0	3,1%	36,6	31,0	Bevande, Apparecchiature elettriche
Romania	42,0	2,7%	27,8	51,2	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Grecia	39,9	2,6%	23,7	68,7	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Turchia	38,3	2,5%	24,0	59,8	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.

ESPORTAZIONI – GENNAIO-MARZO 2022

Belgio	37,3	2,4%	31,1	19,7	Prodotti chimici, Apparecchiature elettriche
Paesi Bassi	35,3	2,3%	43,3	-18,3	Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica, elettromedicali
Croazia	29,6	1,9%	17,5	69,7	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Repubblica Ceca	28,3	1,8%	24,2	17,0	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Svizzera	27,4	1,8%	19,4	40,8	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Ungheria	25,4	1,6%	19,1	33,5	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Cina	23,8	1,5%	11,8	101,9	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Russia	21,8	1,4%	21,6	1,2	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, Prodotti alimentari
Slovenia	21,2	1,4%	13,5	57,2	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Svezia	20,9	1,3%	15,1	38,6	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Cile	9,7	0,6%	16,2	-40,5	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Canada	8,0	0,5%	13,9	-42,8	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Marocco	2,0	0,1%	21,7	-90,9	Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
Qatar	0,4	0,0%	0,4	3,9	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

PAESE	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Russia	21,8	1,4%	21,6	1,2	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
Ucraina	2,1	0,1%	3,5	-40,8	Prodotti alimentari, Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

3. I prodotti esportati

Nel contesto di una generalizzata e sostenuta ripresa, per quanto riguarda i prodotti esportati, nel primo trimestre del 2022, il segno positivo ha prevalso nei settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna, ma non tutti, fra i primi tradizionali, hanno messo a segno incrementi, rispetto all'analogo periodo del 2021.

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo in esame, i prodotti chimici, conquistando la quota del 20%, occupano il primo posto; seguono il comparto complessivo della metallurgia con quota 16,7% ed i macchinari che rappresentano il 13,6%. I prodotti alimentari, con incidenza del 11% ma in calo, sono un altro storico settore di qualificazione della nostra provincia sui mercati esteri. L'apporto importante delle industrie dei prodotti elettrici, con una incidenza pari a 9,5% sulle esportazioni complessive, in questo trimestre è stato superato, seppure di poco, dall'exploit degli altri mezzi di trasporto (in particolare grazie alla voce "navi ed imbarcazioni" che è il 97,8% dell'intero settore), che raggiunge quota 9,9% e che è quasi tutto indirizzato verso la Danimarca per l'attività offshore.

Tra le cinque branche di maggior specializzazione tradizionale, realizza ottimi risultati di crescita, rispetto al 2021, l'export dei prodotti della metallurgia (+66,3%), in pool position per crescita; seguono quello degli apparecchi elettrici (+49,3%) e quello dei prodotti esportati della chimica (+44%). Tutti e tre vengono però superati, in questo trimestre, dalla punta raggiunta dalla crescita dell'esportazioni degli altri mezzi di trasporto (tutta da imputare alla crescita straordinaria della voce "navi ed imbarcazioni"), per le ragioni sopra esposte.

Le esportazioni dei macchinari e apparecchiature e dei prodotti alimentari invece non reggono ed accusano flessioni, anche se più o meno contenute (rispettivamente, -2,9% e -0,9%). Per i macchinari, è il peso di un aumento dell'incertezza che limita gli investimenti e si tratta di una difficoltà importante, tenuto conto dell'importante quota dell'export provinciale realizzata da questo settore.

Fra gli altri apporti positivi importanti, anche se in settori con quote più ridotte sull'export complessivo, si segnalano i prodotti in metallo (+87,9%), gli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+42,3%), per la maggior parte "materiali da costruzioni in terracotta" (cioè piastrelle e mattoni) ed hanno avuto un ottimo risultato nonostante le difficoltà poste dall'aumento del gas impiegato nella produzione e la difficoltà di approvvigionamento dell'argilla in conseguenza del conflitto in Ucraina, articoli in gomma e materie plastiche (+36,6%) e le bevande (+18,9%);

seguono, più a distanza, le esportazioni di computer, prodotti di elettronica, ottica e apparecchi elettromedicali (+9,4%), della categoria residuale degli "altri prodotti" (+9,4%), dei prodotti tessili (+3,1%) e dei prodotti agricoli (+1,5%).

In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco dei prodotti alimentari, si segnala la forte crescita degli altri prodotti alimentari, con export in aumento del +30,5% (con quota pari a 41,6% sul valore del gruppo), mentre gli oli e grassi cedono (-29,8%), voce che corrisponde al 29,8% del valore del gruppo.

Per le apparecchiature elettriche, il 78,2% riguarda quelle per il cablaggio, cresciute del +45,5%. Per i macchinari, la prima voce del gruppo è quella relativa alle altre macchine per impieghi speciali (41,4%), il cui export è cresciuto, nei confronti del primo trimestre del 2021, del +13,6%.

Per la chimica, vista la struttura industriale presente sul territorio, non stupisce che la fetta predominante dell'export ravennate del settore riguardi i prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti, ecc.. (77,1%, quota in espansione), in crescita del +57%. Per la metallurgia, che complessivamente è in forte espansione (+66,3%), al suo interno la componente preponderante sono i prodotti della siderurgia (nel comparto quota pari al 88,6%), voce predominante in assoluto e che risulta in forte espansione (+56,6%).

Si ribadisce che per la new entry "altri mezzi di trasporto", in eccezionale espansione nel trimestre e con quota rilevante del 9,9% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni" (quasi il 98% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore dei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas diretta verso la Danimarca; quote residuali sotto l'1% verso gli Usa e la Polonia.

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i prodotti chimici sono diretti negli USA, Germania e Spagna; i prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato tedesco, polacco e francese. I macchinari sono diretti negli USA e poi in Francia e Spagna. Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono ancora i tre partners principali dell'Area dell'Euro (Francia, Germania e Spagna). Infine, gli apparati elettrici sono diretti in primo luogo verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli statunitensi.

Principali settori di esportazione

Principali settori di esportazioni - Fonte: ISTAT Archivio COEWEB	Gen-Mar 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Mar 2021 (dati provvisori) Mln €	Var. % 2022/2021	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
CE20-Prodotti chimici	311,4	20,0	216,2	44,0	Stati Uniti (11,9%), Germania (9,7%), Spagna (8,6%)
CH24-Prodotti della metallurgia	260,8	16,7	156,8	66,3	Germania (27,2%), Polonia (18%), Francia (10,4%)
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	211,5	13,6	217,8	-2,9	Stati Uniti (13,4%), Francia (11,3%), Spagna (9,6%)
CA10-Prodotti alimentari	171,2	11,0	172,8	-0,9	Francia (9,6%), Germania (8,7%), Spagna (6,2%)
CL30-Altri mezzi di trasporto	154,1	9,9	2,8	5.312,7	Danimarca (96,8%), Germania (0,8%), Polonia (0,6%)
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	147,9	9,5	99,1	49,3	Germania (31,9%), Francia (15,4%), Stati Uniti (7,2%)
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	35,6	2,3	35,1	1,5	Germania (27,5%), Regno Unito (14,2%), Paesi Bassi (7,2%)
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35,6	2,3	25,0	42,3	Regno Unito (21,5%), Stati Uniti (12,4%), Francia (9,9%)
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	35,4	2,3	18,8	87,9	Russia (24,6%), Albania (15,2%), Germania (9,4%)
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	34,7	2,2	25,4	36,6	Turchia (14,5%), Polonia (9,7%), Spagna (7,4%)
CA11-Bevande	33,3	2,1	28,0	18,9	Germania (29,3%), Regno Unito (25,8%), Francia (7,8%)
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	32,0	2,0	29,2	9,4	Germania (36,9%), Paesi Bassi (19,1%), Francia (5%)
CB13-Prodotti tessili	19,6	1,3	19,0	3,1	Stati Uniti (39,5%), Romania (16,4%), Germania (15,6%)
Altri prodotti	76,9	4,9	70,3	9,4	
TOTALE	1.559,8	100,0	1116,5	39,7	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

Export per settore – Ravenna-	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Var. %
Valori in Euro	(provvisori)	(provvisori)	2022/2021
Totale	1.116.472.661	1.559.811.699	39,71
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	152.818.452	240.002.500	57,051
CH241-Prodotti della siderurgia	147.633.097	231.131.729	56,56
CL301-Navi e imbarcazioni	300.018	150.550.905	50.080,62
CJ273-Apparecchiature di cablaggio	79.471.538	115.635.415	45,51
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	77.038.087	87.525.424	13,61
CA108-Altri prodotti alimentari	55.032.113	71.836.998	30,54
CK283-Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	62.110.033	52.476.092	-15,51
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	73.407.362	51.500.283	-29,84
CK282-Altre macchine di impiego generale	57.197.926	42.319.084	-26,01
CA110-Bevande	28.032.416	33.328.111	18,89
CE202-Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	42.172.923	32.796.726	-22,23
CE205-Altri prodotti chimici	15.444.376	32.325.651	109,30
CG233-Materiali da costruzione in terracotta	19.001.744	28.875.905	51,96
AA012-Prodotti di colture permanenti	27.670.961	27.834.944	0,59
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	16.255.641	27.339.308	68,18
CG221-Articoli in gomma	11.627.004	18.144.504	56,05
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	17.902.815	17.795.211	-0,60
CB139-Altri prodotti tessili	16.895.588	17.223.093	1,94
CK281-Macchine di impiego generale	10.707.634	16.600.962	55,04
CG222-Articoli in materie plastiche	13.800.394	16.599.088	20,28
CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	12.067.967	16.246.024	34,62
CH243-Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	4.882.467	15.661.205	220,76
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	12.491.024	13.041.177	4,40
CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	10.733.822	12.555.414	16,97
CH251-Elementi da costruzione in metallo	1.145.511	12.253.817	969,72

CA106-Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	6.970.401	12.027.295	72,55
EE381-Rifiuti	12.845.786	11.873.531	-7,57
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	1.903.221	11.500.801	504,28
CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	6.542.247	9.564.907	46,20
VV899-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	7.540.198	9.216.735	22,23
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	7.400.714	8.175.292	10,47
CM310-Mobili	7.542.866	7.725.708	2,42
CI262-Computer e unità periferiche	13.582.347	6.989.655	-48,54
CH259-Altri prodotti in metallo	5.410.494	6.824.184	26,13
CD192-Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	8.858.973	6.457.121	-27,11
CB152-Calzature	3.501.403	5.858.737	67,33
CI261-Componenti elettronici e schede elettroniche	568.592	5.467.914	861,66
CI264-Prodotti di elettronica di consumo audio e video	3.808.375	4.208.184	10,50
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	5.593.852	4.063.897	-27,35
CI263-Apparecchiature per le telecomunicazioni	4.666.044	3.976.977	-14,77
CE204-Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	3.839.124	3.836.131	-0,08
CF211-Prodotti farmaceutici di base	3.230.160	3.600.224	11,46
CC172-Articoli di carta e di cartone	883.355	3.549.853	301,86
CG239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	1.987.961	3.206.939	61,32
CA107-Prodotti da forno e farinacei	4.427.169	3.198.987	-27,74
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	2.565.533	3.089.624	20,43
CG231-Vetro e prodotti in vetro	2.532.565	3.002.031	18,54
CL291-Autoveicoli	3.689.562	2.922.445	-20,79
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	1.345.553	2.824.723	109,93
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	3.163.039	2.688.546	-15,00
CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.	1.514.525	2.490.026	64,41
CE203-Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	1.910.075	2.391.505	25,20

CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	2.335.160	2.317.777	-0,74
CB132-Tessuti	1.979.478	2.113.723	6,78
AA013-Piante vive	1.674.162	2.001.494	19,55
CJ274-Apparecchiature per illuminazione	1.258.733	1.913.039	51,98
CM325-Strumenti e forniture mediche e dentistiche	1.605.892	1.792.076	11,59
CJ275-Apparecchi per uso domestico	723.325	1.669.589	130,82
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	2.438.029	1.632.260	-33,05
CC161-Legno tagliato e piallato	992.017	1.524.342	53,66
CI266-Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	34.761	1.439.169	4.040,18
CL293-Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	1.245.268	1.429.176	14,77
CJ279-Altre apparecchiature elettriche	945.276	1.145.343	21,16
CC162-Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	537.774	1.067.838	98,57
CL303-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.029.448	1.006.583	-2,22
CL292-Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	805.198	939.991	16,74
CB143-Articoli di maglieria	351.483	832.865	136,96
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	583.940	788.352	35,01
AA030-Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	355.651	536.728	50,91
CM329-Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	245.611	370.138	50,70
CM323-Articoli sportivi	218.041	336.319	54,25
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	364.050	270.093	-25,81
CB131-Filati di fibre tessili	112.844	244.955	117,07
CI267-Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	23.540	210.905	795,94
BB089-Minerali di cave e miniere n.c.a.	63.883	202.899	217,61
CJ272-Batterie di pile e accumulatori elettrici	399.505	198.294	-50,37
CM321-Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	26.460	171.213	547,06
BB051-Antracite	147.223	162.997	10,71
CH245-Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	75.498	139.178	84,35
CG236-Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	174.363	133.598	-23,38

JA581-Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	227.689	126.673	-44,37
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	49.059	125.643	156,11
RR900-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	146.200	118.190	-19,16
CI268-Supporti magnetici e ottici	0	102.378	-
CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica	111.094	80.199	-27,81
BB081-Pietra, sabbia e argilla	51.058	45.261	-11,35
CH254-Armi e munizioni	153.471	40.503	-73,61
CM324-Giochi e giocattoli	129.553	39.142	-69,79
MC742-Prodotti delle attività fotografiche	11.088	34.084	207,40
CB142-Articoli di abbigliamento in pelliccia	36.081	30.389	-15,78
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	32.767	29.629	-9,58
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	103.623	28.931	-72,08
CG235-Cemento, calce e gesso	24.960	17.670	-29,21
JA591-Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	8.826	15.754	78,50
CG232-Prodotti refrattari	827.847	13.980	-98,31
CE206-Fibre sintetiche e artificiali	56.126	13.280	-76,34
CM322-Strumenti musicali	33.126	11.600	-64,98
CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	49.941	10.070	-79,84
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	2.100	3.775	79,76
CH253-Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	575	942	63,83
RR910-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	931	-
JA582-Giochi per computer e altri software a pacchetto	3.192	199	-93,77
AA021-Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	0	-
AA022-Legno grezzo	0	0	-
BB061-Petrolio greggio	0	0	-
BB062-Gas naturale	0	0	-
BB072-Minerali metalliferi non ferrosi	0	0	-
CC181-Prodotti della stampa	2.625	0	-100,00
CD191-Prodotti di cokeria	0	0	-

JA592-Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora

0

0

-

Export per paese – Ravenna-	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Var. %
Valori in Euro	(provvisori)	(provvisori)	2022/2021
Totale	1.116.472.661	1.559.811.699	39,71
0004-Germania	165.685.721	233.161.484	40,73
0008-Danimarca	7.860.242	160.343.552	1.939,93
0001-Francia	117.419.465	139.508.511	18,81
0400-Stati Uniti	73.723.272	105.410.450	42,98
0060-Polonia	56.496.105	88.038.299	55,83
0011-Spagna	81.089.755	83.053.565	2,42
0038-Austria	32.763.866	65.214.237	99,04
0006-Regno Unito	36.599.342	47.961.400	31,04
0066-Romania	27.764.193	41.972.575	51,18
0009-Grecia	23.651.979	39.897.094	68,68
0052-Turchia	23.954.974	38.290.623	59,84
0017-Belgio	31.148.485	37.275.768	19,67
0003-Paesi Bassi	43.257.489	35.347.980	-18,28
0092-Croazia	17.458.173	29.619.335	69,66
0061-Repubblica ceca	24.162.259	28.261.640	16,97
0039-Svizzera	19.424.177	27.355.582	40,83
0064-Ungheria	19.053.327	25.437.447	33,51
0720-Cina	11.795.230	23.816.479	101,92
0075-Russia	21.573.253	21.830.105	1,19
0091-Slovenia	13.508.695	21.242.247	57,25
0030-Svezia	15.061.232	20.869.553	38,56
0070-Albania	7.408.170	11.641.007	57,14
0624-Israele	7.728.153	11.349.626	46,86
0063-Slovacchia	5.865.663	11.236.288	91,56
0098-Serbia	5.646.633	10.359.454	83,46
0512-Cile	16.240.891	9.661.818	-40,51
0216-Libia	1.308.746	9.470.908	623,66
0664-India	7.214.573	8.776.880	21,65
0010-Portogallo	9.345.280	7.955.052	-14,88
0404-Canada	13.898.668	7.950.206	-42,80

ESPORTAZIONI – GENNAIO-MARZO 2022

0800-Australia	8.139.806	7.433.201	-8,68
0028-Norvegia	5.216.679	7.096.072	36,03
0732-Giappone	4.966.495	6.805.124	37,02
0508-Brasile	6.651.720	5.889.367	-11,46
0632-Arabia Saudita	4.871.164	5.712.358	17,27
0046-Malta	1.769.827	5.687.672	221,37
0388-Sud Africa	4.122.177	5.612.416	36,15
0728-Corea del Sud	4.708.996	5.303.189	12,62
0647-Emirati Arabi Uniti	3.338.770	4.842.795	45,05
0068-Bulgaria	4.660.695	4.714.107	1,15
0032-Finlandia	3.525.646	4.522.613	28,28
0055-Lituania	3.396.082	4.187.017	23,29
0528-Argentina	2.689.107	3.895.486	44,86
0740-Hong Kong	4.333.781	3.818.455	-11,89
0220-Egitto	5.294.935	3.396.993	-35,84
0600-Cipro	1.793.168	3.006.454	67,66
0079-Kazakhstan	164.828	2.998.821	1.719,36
0680-Thailandia	5.982.345	2.878.897	-51,88
0412-Messico	4.763.811	2.870.107	-39,75
0054-Lettonia	3.163.250	2.867.881	-9,34
0093-Bosnia-Erzegovina	1.692.017	2.815.209	66,38
0736-Taiwan	1.992.122	2.751.880	38,14
0007-Irlanda	4.619.266	2.745.881	-40,56
0690-Vietnam	2.855.829	2.682.078	-6,08
0018-Lussemburgo	5.330.295	2.383.540	-55,28
0480-Colombia	606.652	2.354.955	288,19
0612-Iraq	1.296.615	2.325.032	79,32
0504-Perù	2.425.047	2.235.792	-7,80
0952-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con paesi terzi	1.589.377	2.130.464	34,04
0072-Ucraina	3.469.901	2.054.404	-40,79
0212-Tunisia	4.347.394	1.989.323	-54,24
0204-Marocco	21.673.734	1.971.111	-90,91
0350-Uganda	29.664	1.939.990	6.439,88
0628-Giordania	1.511.648	1.859.691	23,02
0272-Costa d'Avorio	1.394.444	1.785.384	28,04
0701-Malaysia	3.156.336	1.731.567	-45,14
0636-Kuwait	540.043	1.667.024	208,68
0804-Nuova Zelanda	1.671.956	1.584.646	-5,22
0700-Indonesia	2.059.060	1.463.160	-28,94
0676-Birmania	646.822	1.432.167	121,42
0053-Estonia	842.523	1.353.298	60,62
0708-Filippine	851.075	1.257.754	47,78
0096-Macedonia del Nord	936.644	1.251.690	33,64
0706-Singapore	9.412.703	1.162.401	-87,65

0074-Repubblica moldova	364.714	1.152.909	216,11
0078-Azerbaigian	169.748	1.028.669	506,00
0076-Georgia	849.475	1.000.176	17,74
0604-Libano	902.676	969.043	7,35
0280-Togo	877.361	894.909	2,00
0666-Bangladesh	124.548	687.457	451,96
0095-Kosovo	449.796	668.498	48,62
0208-Algeria	1.655.676	611.865	-63,04
0456-Rep. dominicana	410.080	596.987	45,58
0288-Nigeria	678.335	556.786	-17,92
0951-Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra UE	269.076	520.653	93,50
0436-Costa Rica	1.303.752	470.523	-63,91
0644-Qatar	404.311	419.952	3,87
0073-Bielorussia	583.396	382.188	-34,49
0520-Paraguay	1.503	380.144	25.192,35
0373-Maurizio	104.216	374.362	259,22
0662-Pakistan	644.311	373.339	-42,06
0743-Macao	230.844	372.522	61,37
0416-Guatemala	155.883	370.548	137,71
0448-Cuba	1.575.614	360.998	-77,09
0248-Senegal	983.671	322.401	-67,22
0370-Madagascar	90.111	305.698	239,25
0077-Armenia	563.316	293.102	-47,97
0640-Bahrein	255.125	273.723	7,29
0649-Oman	353.692	273.136	-22,78
0276-Ghana	813.660	263.582	-67,61
0081-Uzbekistan	1.519.203	222.035	-85,38
0484-Venezuela	15.727	193.639	1.131,25
0097-Montenegro	86.277	177.343	105,55
0667-Maldive	74.074	165.229	123,06
0616-Rep. islamica dell'Iran	108.458	162.474	49,80
0516-Bolivia	109.623	137.808	25,71
0352-Repubblica unita di Tanzania	879.502	135.020	-84,65
0284-Benin	166.676	126.228	-24,27
0696-Cambogia	38.094	123.644	224,58
0442-Panama	46.200	120.151	160,07
0809-Nuova Caledonia	77.798	112.369	44,44
0653-Yemen	0	101.828	-
0500-Ecuador	162.439	97.703	-39,85
0024-Islanda	108.460	89.462	-17,52
0318-Congo (Rep.Popolare)	49.382	83.193	68,47
0524-Uruguay	113.805	71.920	-36,80
0428-El Salvador	50.905	70.768	39,02
0334-Etiopia	61.062	68.914	12,86

0389-Namibia	0	65.684	-
0260-Guinea	40.420	56.647	40,15
0232-Mali	27.209	52.282	92,15
0346-Kenya	514.867	50.673	-90,16
0669-Sri Lanka	198.624	48.383	-75,64
0822-Polinesia francese	0	45.963	-
0716-Mongolia	31.565	44.697	41,60
0424-Honduras	0	42.918	-
0302-Camerun	26.399	38.815	47,03
0228-Mauritania	18.598	37.948	104,04
0366-Mozambico	49.894	34.481	-30,89
0378-Zambia	0	32.317	-
0608-Siria	7.287	28.800	295,22
0322-Rep. Dem. del Congo	0	22.231	-
0236-Burkina Faso	11.660	21.213	81,93
0037-Liechtenstein	2.495	21.047	743,57
0459-Antigua e Barbuda	37.528	20.905	-44,29
0488-Guyana	4.702	18.706	297,83
0083-Kirghizistan	0	18.554	-
0264-Sierra Leone	9.271	16.686	79,98
0959-Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE	575	15.312	2.562,96
0391-Botswana	6.612	13.732	107,68
0815-Figi	7.395	12.385	67,48
0684-Laos	9.957	12.125	21,77
0328-Burundi	0	10.693	-
0463-Isole Cayman	6.497	9.746	50,01
0043-Andorra	1.064	8.060	657,52
0413-Bermuda	2.094	7.288	248,04
0382-Zimbabwe	0	5.136	-
0330-Angola	0	5.104	-
0468-Isole Vergini britanniche	4.017	4.640	15,51
0336-Eritrea	0	4.400	-
0465-Santa Lucia	0	4.336	-
0801-Papua Nuova Guinea	0	3.648	-
0355-Seychelles	0	3.493	-
0625-Territorio palestinese occupato	12.672	3.375	-73,37
0310-Guinea equatoriale	0	2.500	-
0472-Trinidad e Tobago	7.704	2.453	-68,16
0457-Isole Vergini americane	16.753	2.413	-85,60
0252-Gambia	0	1.381	-
0224-Sudan	47.016	0	-100,00

0324-Ruanda	1.116	0	-100,00
0338-Gibuti	218.492	0	-100,00
0342-Somalia	27.167	0	-100,00
0452-Haiti	1.216	0	-100,00
0453-Bahamas	16.500	0	-100,00
0703-Brunei	10.260	0	-100,00

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB